

3. Terzo motivo, vertente sulla violazione del diritto a un ricorso effettivo di cui all'articolo 47 della Carta.

Ricorso proposto il 3 luglio 2018 — Aquino e a. / Parlamento

(Causa T-402/18)

(2018/C 364/14)

Lingua processuale: il francese

Parti

Ricorrenti: Roberto Aquino (Bruxelles, Belgio) e altri 30 ricorrenti (rappresentante: L. Levi, avvocato)

Convenuto: Parlamento europeo

Conclusioni

I ricorrenti chiedono che il Tribunale voglia:

- dichiarare il presente ricorso ricevibile e fondato;
- di conseguenza:
 - annullare la decisione del 2 luglio 2018 relativa alla precettazione d'interpreti per il 3 luglio 2018 nonché le decisioni future relative alla precettazione d'interpreti per il 4, 5, 10 e 11 luglio 2018;
 - condannare il convenuto a risarcire il danno morale valutato *ex aequo et bono* a EUR 1 000 per ogni ricorrente;
 - condannare il convenuto alla totalità delle spese.

Motivi e principali argomenti

A sostegno del ricorso, i ricorrenti deducono tre motivi, che sono sostanzialmente identici o simili a quelli dedotti nell'ambito della causa T 401/18, SFIE-PE/Parlamento.

Ricorso proposto il 6 luglio 2018 — RATP/Commissione

(Causa T-422/18)

(2018/C 364/15)

Lingua processuale: il francese

Parti

Ricorrente: Régie autonome des transports parisiens (RATP) (Parigi, Francia) (rappresentanti: E. Morgan de Rivery, P. Delelis e C. Lavin, avvocati)

Convenuta: Commissione europea

Conclusioni

La ricorrente chiede che il Tribunale voglia:

- annullare, sulla base dell'articolo 263 TFUE, la decisione della Commissione del 5 marzo 2018 che ha concesso l'accesso a documenti oggetto di una domanda di accesso ai documenti registrata con il codice di riferimento GestDem 2017/7530 ai sensi del regolamento (CE) n 1049/2001 del 30 maggio 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'accesso del pubblico ai documenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione, e